



Intervento della Commissione a tutela dei consumatori

La **rete di cooperazione per la tutela dei consumatori** (CPC) ha inviato una lettera a Meta, esprimendo preoccupazioni sul modello "paga o acconsenti" che potrebbe violare le leggi dell'UE sui diritti dei consumatori. Questa azione, coordinata dalla Commissione europea e guidata dalla DGCCRF francese, è iniziata nel 2023, dopo che Meta ha richiesto ai consumatori di scegliere tra abbonarsi e pagare per usare Facebook e Instagram o acconsentire all'uso dei loro dati per pubblicità personalizzata. Le autorità per la tutela dei consumatori hanno esaminato diverse **pratiche potenzialmente ingannevoli** o aggressive da parte di Meta. In particolare, hanno valutato se Meta abbia fornito ai consumatori informazioni chiare e sufficienti per comprendere l'impatto della loro decisione di pagare o accettare il trattamento dei dati personali. Inoltre, la CPC teme che i consumatori possano essere stati sottoposti a pressioni indebite per fare una scelta rapida, temendo di perdere immediatamente l'accesso ai loro account e alle loro reti sociali.

Questa indagine si affianca ad altre procedure nazionali ed europee riguardanti lo stesso modello "paga o acconsenti". La CPC si concentra specificamente sulla valutazione delle pratiche di Meta ai sensi del diritto dell'UE sulla tutela dei consumatori, distinta dalle indagini relative al regolamento sui mercati digitali, alla richiesta di informazioni secondo il regolamento sui servizi digitali e alla valutazione del regolamento generale per la protezione dei dati (GDPR) da parte della commissione irlandese per la protezione dei dati.

Le preoccupazioni della CPC riguardano:

1. **Uso fuorviante del termine "gratis"**: Meta ha pubblicizzato i suoi servizi come gratuiti, ma gli utenti che non desiderano pagare l'abbonamento devono accettare che i loro dati vengano utilizzati per pubblicità personalizzata.
2. **Confusione degli utenti**: Gli utenti devono navigare attraverso diverse schermate e link per comprendere come Meta utilizzerà i loro dati, creando confusione.
3. **Linguaggio impreciso**: Meta utilizza termini vaghi come "le tue informazioni" invece di "dati personali", e suggerisce che chi paga non vedrà alcuna pubblicità, anche se potrebbero ancora vederne.

4. **Pressione sui consumatori:** Gli utenti sono stati costretti a fare una scelta immediata tra pagare o accettare l'uso dei loro dati, senza preavviso o tempo sufficiente per valutare le implicazioni.

Meta ha tempo fino al 1º settembre 2024 per rispondere alla lettera della CPC e della Commissione europea, proponendo soluzioni. Se Meta non risolverà le preoccupazioni sollevate, le autorità CPC possono decidere di adottare misure sanzionatorie.

La cooperazione transfrontaliera nelle attività di esecuzione è regolata dal **regolamento (UE) 2017/2394**. La rete CPC, composta da autorità responsabili dell'applicazione della legislazione dell'UE sulla tutela dei consumatori, può intervenire in questioni transfrontaliere a livello dell'UE. Associazioni di consumatori come il BEUC possono segnalare minacce emergenti, e queste segnalazioni sono accessibili alle autorità di contrasto.

Il BEUC ha segnalato le pratiche di Meta alla CPC il 30 novembre 2023. Diverse autorità nazionali della CPC hanno ricevuto reclami da organizzazioni di consumatori riguardo al nuovo modello di abbonamento di Meta.

Gli articoli da 5 a 9 della direttiva relativa alle pratiche commerciali sleali vietano pratiche ingannevoli o aggressive. Gli orientamenti della Commissione europea forniscono ulteriori informazioni sulle asserzioni ingannevoli. L'articolo 3 della direttiva sulle clausole abusive vieta l'uso di clausole che creano uno squilibrio significativo tra diritti e obblighi contrattuali.

La Commissione europea ha formalmente richiesto a Meta informazioni sul modello di abbonamento senza pubblicità il 1º marzo 2024. Il 25 marzo 2024, ha avviato un procedimento per verificare se il modello "paga o acconsenti" rispetta il regolamento sui mercati digitali, concludendo preliminarmente il 1º luglio 2024 che tale modello non rispetta il regolamento.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

LINK alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_3862